

6. LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Premessa

La presente sezione del progetto esplicita le finalità e le modalità attraverso le quali l'Istituto provvede alla valutazione degli studenti così come previsto dall'omonimo Regolamento provinciale.

Finalità

La valutazione dello studente è dimensione integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed ha come scopo la formazione dello studente e si ispira in particolare alle seguenti finalità:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione;
- svolgere una funzione regolativa dei processi di insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi prefissati;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- garantire la continuità formativa e valutativa, in particolare per tutto il periodo di istruzione obbligatoria, rilevando le conoscenze e le abilità dello studente anche al fine del passaggio alla classe successiva o all'ammissione all'esame di stato.

Il processo e gli strumenti della valutazione

Nel corso del processo di insegnamento-apprendimento la valutazione ha come scopo quello di rilevare il grado di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di ogni studente durante il suo percorso formativo, tenendo conto delle sue specifiche modalità di apprendimento.

All'interno dell'istituto i docenti raccolgono informazioni utili alla valutazione in modi e tempi diversi.

Valutazione iniziale: prima di iniziare un'unità di lavoro, vengono accertati i prerequisiti necessari per partecipare alle attività successive;

Valutazione formativa: in itinere, attraverso prove di vario genere, vengono accertate le conoscenze e le abilità raggiunte, individuando eventuali difficoltà degli studenti e, se necessario, predisponendo interventi compensativi;

Valutazione sommativa: al termine di ogni quadrimestre viene espresso un giudizio complessivo e vengono certificate le competenze raggiunte.

Le osservazioni sul processo di apprendimento e sulla partecipazione degli alunni alla vita della scuola comprendono prove di verifica standardizzate, interrogazioni orali, dialoghi, conversazioni, esercitazioni scritte, prove pratiche e, in generale, l'osservazione degli studenti in tutte le loro espressioni.

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione iniziale (effettuata attraverso diverse modalità: dialogo, test d'ingresso, ecc.) permette al docente di capire quale sia "il bagaglio" degli alunni al fine di predisporre unità di lavoro/materiali e attività adeguati al livello della classe. Questa valutazione ha finalità puramente orientative per l'insegnante e non concorre alla definizione del giudizio sintetico.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa concorre al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti se risponde ai seguenti criteri:

- la frequenza con la quale viene utilizzata dai docenti;
- la rapidità con cui si fornisce allo studente un feed-back rispetto alle prove sostenute;
- l'efficacia dell'intervento adottato per compensare il mancato apprendimento.

Al fine di assumere detti criteri all'interno della pratica quotidiana, i docenti condividono le seguenti procedure:

- all'inizio di ciascuna unità di lavoro gli studenti, secondo l'età, vengono informati sul senso del percorso di apprendimento, sulle competenze attese ("al termine del percorso imparerete a..."), sulle prove cui verranno sottoposti al termine; ciò al fine di promuovere la motivazione e l'autovalutazione degli studenti secondo quanto previsto dal Regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti;
- prima delle verifiche (prove scritte, interrogazioni, etc.) i docenti illustrano i criteri secondo cui verranno valutate; i giudizi espressi vengono motivati in modo tale che lo studente sia consapevole dei traguardi raggiunti e di cosa debba fare, eventualmente, per migliorare;
- alla consegna delle verifiche i docenti aiutano gli studenti a riflettere sugli aspetti positivi e su quelli negativi, riconoscendo le prestazioni corrette e fornendo indicazioni per il recupero/miglioramento, se necessario;
- a seguito dell'analisi degli esiti della valutazione formativa, i consigli di classe deliberano e valutano interventi di recupero o consolidamento degli apprendimenti (compresenze o codocenze, in orario scolastico o extrascolastico, interventi individuali o per piccolo gruppo) e informando le famiglie degli studenti.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Sono oggetto di valutazione sommativa da parte dei docenti:

- gli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze disciplinari previste dai piani di studio d'Istituto);
- la capacità relazionale (socializzazione e comportamento anzitutto, a cui si aggiungono ulteriori competenze trasversali definite dal profilo dello studente in uscita).

La valutazione dello studente è formalizzata tramite uno specifico documento a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia o periodica) ed al suo termine (valutazione finale o annuale).

Gli esiti della valutazione sono espressi nella forma di un giudizio globale e, per ogni disciplina, o area di apprendimento per il primo biennio della scuola primaria, nella forma dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente (vedi sezione criteri generali per l'attribuzione dei giudizi sintetici).

In sede di scrutinio, per esplicitare ulteriormente i giudizi delle aree di apprendimento o delle singole discipline, è possibile utilizzare le seguenti *annotazioni* da riportare nello spazio previsto del Documento di Valutazione:

- "*con lacune*": da utilizzare esclusivamente riferito al giudizio sufficiente;
- "*da consolidare*": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento lievemente inferiore rispetto al giudizio assegnato;
- "*in progressione*": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento che si pone tra il giudizio assegnato ed il suo superiore;
- "esonerato": nota da utilizzare per l'insegnamento di scienze motorie e sportive a seguito della presentazione di una certificazione medica o nel caso di esonero dalla frequenza di specifici insegnamenti definita nei piani educativi personalizzati di studenti e studentesse.
- nel secondo quadrimestre e per le classi terminali del primo ciclo di istruzione (quinta scuola primaria e terza scuola secondaria di primo grado) la valutazione dovrà essere espressa preferibilmente attraverso giudizi sintetici privi di annotazioni.

Nel caso i Consigli di Classe ritengano necessario attribuire ad una o più discipline un'annotazione potrà essere utilizzata esclusivamente l'annotazione "*non pienamente raggiunto*".

La valutazione della capacità relazionale, espressa all'interno del giudizio globale, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe

successiva o all'esame di stato.

La valutazione finale degli apprendimenti e della capacità relazionale dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Soggetti della valutazione

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente responsabile della specifica attività didattica e formativa, alla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente provvede il consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, con la sola componente dei docenti.

La valutazione delle singole discipline o delle aree di apprendimento è collegiale e spetta al consiglio di classe, su motivata e documentata proposta del docente della disciplina. I docenti di sostegno, in quanto assegnati alla classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti; i docenti di religione, invece, partecipano alla valutazione dei soli studenti che si avvalgono del relativo insegnamento. Gli assistenti educatori, i facilitatori della comunicazione, nonché gli esperti di cui si avvale l'Istituto, forniscono ai consigli di classe elementi conoscitivi e osservazioni sistematiche che concorrono alla valutazione degli studenti.

Documento individuale di valutazione, consiglio orientativo, certificazione delle competenze

1.1 Documento individuale di valutazione

I docenti di classe predispongono il documento di valutazione curandone la completezza e la coerenza con i piani di studio d'Istituto. Il documento contiene:

- indicazione degli elementi essenziali di identificazione dell'istituto e dello studente;
- per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;
- espressione della valutazione tramite giudizi sintetici delle singole discipline o aree di apprendimento per il primo biennio della scuola primaria, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Tali giudizi sintetici vengono formulati tenendo conto degli esiti delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche condotte nel corso del periodo sottoposto a valutazione;
- espressione del giudizio globale formulato utilizzando indicatori condivisi che descrivono il raggiungimento delle seguenti competenze europee:
 - agire in modo autonomo e responsabile
 - collaborare e partecipare
 - comunicare
 - risolvere problemi
 - individuare collegamenti e relazioni
 - acquisire ed interpretare l'informazione
 - imparare ad imparare
 - progettare
- Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
- per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, l'esito dell'esame di stato e il consiglio orientativo.

Il documento di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della legge n. 104 del 1992, contiene solo la valutazione delle discipline previste dal piano educativo individualizzato dello studente.

Il documento di valutazione è rilasciato ai genitori, o adulti da loro delegati, in occasione della valutazione intermedia e della valutazione finale: esso è elaborato, in tutte le scuole dell'istituto, utilizzando il registro elettronico del docente (RED).

1.2 Consiglio orientativo

Per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene formulato un consiglio orientativo, che consiste in un parere del consiglio di classe in ordine al percorso scolastico e formativo ritenuto più adatto allo studente per la prosecuzione degli studi.

Il parere è predisposto sulla base delle competenze acquisite, degli interessi e delle attitudini dimostrate, del percorso orientativo svolto ed è consegnato alla famiglia dello studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. Tale consiglio orientativo viene inserito nel giudizio globale del secondo quadrimestre e confermato o rettificato in sede d'esame.

1.3 Certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione il consiglio di classe certifica in modo sperimentale, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, le competenze di studenti e studentesse avendo come riferimento quanto previsto dal *piano di studio d'istituto* e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

Nella stesura della certificazione viene considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli acquisiti relativamente alle seguenti competenze:

- comunicazione nella lingua italiana;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Criteria generali per l'attribuzione dei giudizi sintetici

Per l'attribuzione dei giudizi sintetici nella valutazione delle competenze di ciascuna disciplina o area disciplinare o attività opzionale facoltativa i docenti si atterranno ai seguenti criteri:

Livelli di competenza

Livelli di competenza per la Scuola Primaria:

OTTIMO	<p>corrisponde ad una piena padronanza delle conoscenze e delle abilità e alla capacità di trasferirle e rielaborarle autonomamente in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.</p>
DISTINTO	<p>corrisponde ad una completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e un'autonoma capacità di rielaborazione.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa padronanza delle conoscenze, di aver acquisito le competenze richieste e di usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>

BUONO	<p>corrisponde ad una buona padronanza delle conoscenze e un'autonoma capacità di rielaborazione.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo abbastanza corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>
DISCRETO	<p>corrisponde ad una sostanziale padronanza delle conoscenze e ad una incerta capacità di rielaborazione.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
SUFFICIENTE	<p>corrisponde a una minima padronanza delle conoscenze essenziali.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una superficiale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito il livello minimo di competenze richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>corrisponde al mancato raggiungimento delle conoscenze essenziali.</p> <p>Sarà quindi attribuito agli alunni che non possiedono conoscenze adeguate, non hanno acquisito le competenze minime richieste, ed evidenziano difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>

Livelli di competenza per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

OTTIMO	
Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione	L'alunno dimostra attenzione costante e apprezzabile, impegno serio e proficuo, interesse e partecipazione a tutte le attività proposte.
Autonomia e responsabilità	È autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro. Rispetta i tempi previsti ed è autonomo nella comprensione delle consegne. Interviene in modo pertinente e chiede chiarimenti mirati.
Metodo di lavoro e di studio	Il suo metodo è produttivo ed efficace.
Abilità	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in presenza di elementi complessi; esprime valutazioni critiche e personali. Usa in modo appropriato gli strumenti specifici. Si esprime con un linguaggio appropriato.
Conoscenze concettuali e procedurali	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo organico e preciso.
Competenze	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in nuovi contesti, utilizzando con sicurezza le strumentazioni.

DISTINTO	
Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione	L'alunno dimostra attenzione e impegno costanti, interesse e partecipazione positivi.
Autonomia e responsabilità	È autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro. Rispetta i tempi previsti e comprende le consegne. Interviene in modo pertinente e, se necessario, chiede chiarimenti .
Metodo di lavoro e di studio	Il suo metodo è produttivo.
Abilità	Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprimere motivati pareri personali. Usa in modo appropriato gli strumenti specifici. Si esprime con un linguaggio adeguato.
Conoscenze concettuali e procedurali	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo preciso.
Competenze	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali, utilizzando correttamente le strumentazioni.

BUONO	
Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione	L'alunno dimostra attenzione e impegno generalmente costanti, interesse e partecipazione positivi.
Autonomia e responsabilità	È quasi sempre autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro. Rispetta i tempi assegnati. La comprensione delle consegne è adeguata. Se necessario, è in grado di chiedere chiarimenti.
Metodo di lavoro e di studio	Il suo metodo è abbastanza efficace.
Abilità	Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprimere pareri personali. L'utilizzo degli strumenti specifici ed il linguaggio risultano adeguati.
Conoscenze concettuali e procedurali	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo sostanzialmente organizzato.
Competenze	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure e utilizzando adeguatamente le strumentazioni.
DISCRETO	
Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione	L'alunno dimostra attenzione e impegno non sempre costanti; l'interesse e la partecipazione sono accettabili.
Autonomia e responsabilità	È sufficientemente autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione del proprio lavoro. Generalmente rispetta i tempi assegnati ed è in grado di comprendere semplici consegne. Talvolta ha bisogno di chiarimenti.
Metodo di lavoro e di studio	Il suo metodo è abbastanza autonomo.
Abilità	Sa cogliere e stabilire semplici relazioni. Utilizza in modo abbastanza corretto gli strumenti specifici e si esprime con un linguaggio semplice ma sostanzialmente adeguato.
Conoscenze concettuali e procedurali	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali più che sufficienti nelle varie discipline.
Competenze	Esegue compiti piuttosto semplici applicando le procedure apprese e utilizzando le strumentazioni proposte.

SUFFICIENTE	
Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione	L'alunno dimostra attenzione e impegno non sempre costanti; l'interesse e la partecipazione risultano alterni e/o selettivi.
Autonomia e responsabilità	Va guidato nella comprensione e nell'organizzazione del lavoro. Nell'esecuzione è generalmente autonomo, ma talvolta necessita dell'aiuto dell'adulto.
Metodo di lavoro e di studio	Il suo metodo è parzialmente autonomo e non sempre efficace.
Abilità	Opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze. Utilizza gli strumenti specifici in modo incerto e si esprime con un linguaggio semplice e talvolta approssimativo.
Conoscenze concettuali e procedurali	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo settoriale / superficiale/ parziale.
Competenze	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite in contesti usuali.
NON SUFFICIENTE	
Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione	L'alunno dimostra attenzione e impegno saltuari / scarsi; l'interesse e la partecipazione sono limitati / non adeguati.
Autonomia e responsabilità	Va aiutato nella comprensione e nell'organizzazione del lavoro. Nell'esecuzione necessita dell'aiuto dell'adulto. Non sempre è disponibile a lavorare.
Metodo di lavoro e di studio	Nelle diverse situazioni non è ancora autonomo. Talvolta, anche se aiutato, non porta a termine il lavoro.
Abilità	Solo se opportunamente guidato riesce a organizzare semplici conoscenze. Utilizza gli strumenti specifici con difficoltà e si esprime in modo incerto.
Conoscenze concettuali e procedurali	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo confuso e frammentario / non ha acquisito.
Competenze	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure.

Modalità e strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze

Gli strumenti di osservazione, rilevazione e documentazione utilizzati saranno:

- osservazione sistematica diretta;
- prove scritte, grafico, pratiche;
- prove orali;
- quaderni e compiti svolti a casa.

Numero minimo e tipologie di prove di verifica

I docenti sono tenuti a raccogliere un numero sufficiente di elementi di valutazione per quadrimestre stabiliti nella seguente misura: per la Scuola Primaria almeno tre prove per area di apprendimento nel primo biennio e almeno tre prove per singola disciplina a partire dal secondo biennio; per la Scuola Secondaria di primo grado non meno di quattro valutazioni di prove o test di verifica per italiano e matematica e non meno di tre per tutte le altre discipline.

Si terranno in debita considerazione, inoltre, i risultati di prove e test standardizzati, condivisi a livello d'istituto, se programmati. Secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto si eviterà, di norma, che vengano effettuate più prove scritte nella stessa giornata.

Gli esiti delle verifiche effettuate opportunamente riportate nel registro personale del docente, verranno comunicati alle famiglie tramite libretto personale.

Valutazione delle attività facoltative opzionali, della attività alternative all'insegnamento della religione e delle attività di laboratorio

Tutte le attività obbligatorie, le attività opzionali facoltative e le attività alternative alla religione sono valutate utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

Nel caso un'attività opzionale facoltativa si svolga parte nel corso del primo quadrimestre, parte nel secondo, il giudizio espresso terrà conto delle attività e degli esiti di apprendimento rilevati al termine dei due periodi di riferimento.

Le attività didattiche alternative all'insegnamento della religione vengono valutate utilizzando gli stessi giudizi sintetici.

Anche le attività di studio o ricerca assistite sono programmate ed organizzate dai docenti: esse tuttavia, per loro natura e caratteristica, non sono oggetto di valutazione.

Le attività di laboratorio proposte presso le diverse scuole vengono programmate in stretta relazione con quanto previsto dai piani di studio delle diverse discipline o aree di apprendimento: i docenti incaricati pertanto, in accordo con il docente titolare della disciplina o dell'area di apprendimento, provvederanno a raccogliere e comunicare ogni elemento utile alla valutazione degli apprendimenti. Detti elementi verranno considerati per l'espressione del giudizio sintetico relativo alla disciplina o all'area di apprendimento a cui la programmazione di ciascun laboratorio fa riferimento.

La partecipazione a progetti in collaborazione con esterni (Progetti ponte e Progetti Personalizzati presso il laboratorio "*Officina dei Saperi*") andrà indicata al termine del giudizio globale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella scuola primaria il consiglio di classe, alla sola presenza dei docenti, può decidere all'unanimità la non ammissione alla classe successiva solo in casi gravi e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto da parte del consiglio di classe, riunito in sede di scrutinio finale alla sola presenza dei docenti e con decisione assunta a maggioranza, una valutazione complessivamente almeno sufficiente. Nel caso di parità prevale il voto del presidente.

In sede di valutazione finale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva i consigli di classe porranno attenzione a:

- tenere conto dei periodi didattici biennali, per consentire un tempo adeguato al consolidamento delle competenze previste e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati;
- esplicitare e verbalizzare le motivazioni che giustificano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva ogniqualvolta almeno uno dei docenti interessati proponga la non ammissione;
- richiedere sempre la presenza del dirigente scolastico nella seduta dello scrutinio finale in caso di proposta di non ammissione alla classe successiva.

Il consiglio di classe può procedere alla valutazione degli studenti per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato solo in caso di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di insegnamento, fatte salve le seguenti deroghe da considerare:

- assenze dovute a malattie adeguatamente documentate che impediscono la regolare frequenza scolastica;
- assenze dovute ad alunni in comprovate condizioni di disagio socio-familiare/ambientale tali da incidere sulla regolare frequenza scolastica e con evidenti rischi di dispersione;
- assenze dovute a impegni inderogabili (impegni sportivi, artistici, familiari) preventivamente comunicate e giustificate dai genitori e previa valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, purché sia stato accertato il raggiungimento di una valutazione globale almeno sufficiente nelle competenze previste dai piani di studio d'istituto.

Il consiglio di classe può considerare dette deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

La valutazione degli studenti stranieri, degli studenti con bisogni educativi speciali, degli studenti in ospedale

La valutazione degli studenti stranieri

Come previsto dalla normativa provinciale l'Istituto ha elaborato un protocollo d'accoglienza, disponibile sul sito all'indirizzo www.iclavis.it, per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri, allo scopo di costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e di progettare e realizzare efficaci percorsi didattici personalizzati (PDP).

Il protocollo d'accoglienza definisce i criteri per la valutazione degli studenti stranieri per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto un percorso didattico personalizzato. I PDP sono costruiti in maniera tale da privilegiare prima di tutto l'integrazione del ragazzo e l'acquisizione dell'italiano come lingua della comunicazione. La valutazione sarà quindi di tipo formativo e terrà conto del percorso dell'alunno/a, dell'impegno dimostrato e delle potenzialità emerse nelle diverse attività.

Criteri per la compilazione del documento di valutazione per gli alunni stranieri

Al termine del primo quadrimestre, per ogni disciplina in cui lo studente segue un PDP, è prevista una corrispondente valutazione personalizzata che si esprime con l'aggiunta della seguente annotazione:

- relativamente al PDP.

Qualora il numero delle discipline per il quale è previsto un PDP costituisca la maggioranza, nel giudizio globale, si aggiunge la seguente annotazione:

- lo studente/ssa ha seguito un PDP.

Qualora il PDP preveda la sospensione o la sostituzione di alcune discipline, queste non vanno valutate, riportando la seguente annotazione:

- sospesa oppure sostituita con...

Qualora lo studente abbia seguito un percorso di L1 in sostituzione di una lingua straniera, avrà una

valutazione per tale insegnamento (nel posto riservato alla valutazione della lingua straniera sostituita) con l'aggiunta della seguente annotazione:

- sostituita con (L1 dello studente).

Qualora lo studente abbia affrontato lo studio di alcune discipline utilizzando direttamente la L1, la valutazione va concordata tra il docente curricolare ed il docente di L1 ed espressa con l'aggiunta della seguente annotazione:

- affrontata in L1.

Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica.

Qualora risultasse impossibile valutare lo studente in alcune discipline, in quanto si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana, va inserita la seguente annotazione:

- non valutato/a perché nella prima fase di apprendimento della L2.

La valutazione relativa all'italiano e alle discipline che vengono insegnate anche nel laboratorio di L2, va trasmessa dal docente facilitatore al consiglio di classe, che la assume.

Al termine del secondo quadrimestre.

Per ogni disciplina in cui lo studente segue un PDP, è prevista una corrispondente valutazione personalizzata, che si esprime con l'aggiunta della seguente annotazione:

- relativamente al PDP.

Qualora il numero delle discipline per il quale è previsto un PDP costituisca la maggioranza, nel giudizio globale, si aggiunge la seguente annotazione:

- lo studente/ssa ha seguito un PDP.

Nel caso di allievi neo-arrivati qualora, in considerazione della particolarità delle singole situazioni, il PDP abbia previsto la sospensione dell'insegnamento di una disciplina fino al termine dell'anno scolastico, perché inaccessibile, va inserita la seguente annotazione:

- sostituita con...

Nel caso di studenti neo-arrivati, per i quali è stato ritenuto opportuno sospendere l'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere per tutto l'anno scolastico, queste non vanno valutate, mettendo la seguente annotazione:

- sospesa oppure sostituita con...

Qualora lo studente abbia seguito un percorso di L1 in sostituzione di una lingua straniera, avrà una valutazione per tale insegnamento (nel posto riservato alla valutazione della lingua straniera sostituita) con l'aggiunta della seguente annotazione:

- sostituita con (L1 dello studente).

Qualora lo studente abbia affrontato lo studio di alcune discipline utilizzando direttamente la L1, la valutazione va concordata tra il docente curricolare e il docente di L1 ed espressa con l'aggiunta della seguente annotazione:

- affrontata in L1.

Gli allievi che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica, nel rispetto dello sviluppo delle medesime competenze previste per la classe.

La valutazione relativa all'italiano e alle discipline che vengono insegnate anche nel laboratorio di L2, va trasmessa dal docente facilitatore al consiglio di classe, che la assume.

In merito alle prove INVALSI, l'Istituto seguirà i criteri dettati annualmente dal Ministero a livello nazionale; gli allievi stranieri, nel caso in cui siano tenuti a svolgere dette prove, verranno informati rispetto alla loro valenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

La valutazione di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, come previsto dal *Regolamento provinciale per la loro integrazione*, deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi

acquisiti a cura del consiglio di classe e dalle figure di supporto, nonché delle particolarità relative all'esonero da una o entrambe le lingue straniere.

La valutazione di studenti e studentesse certificati ai sensi della legge n. 104 del 1992, è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo-didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline.

Il documento di valutazione contiene solo la valutazione delle attività previste dal PEI e la segnalazione, nel giudizio globale, che lo studente ne ha usufruito: "*Lo studente/ssa ha seguito un Piano Educativo Individualizzato*".

Per l'esame conclusivo del primo ciclo, ove necessario, possono essere predisposte, a cura dei docenti componenti la commissione, prove di esame differenziate comprensive della prova a carattere nazionale, in relazione al piano educativo individualizzato e corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

La valutazione di studenti e studentesse con disturbo specifico di apprendimento è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento previste nel *Piano Educativo Personalizzato*.

La valutazione di studenti e studentesse in situazione di svantaggio socio-culturale è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) e delle specifiche azioni in esso definite. Il documento di valutazione contiene solo la segnalazione, nel giudizio globale, che lo studente ne ha usufruito: "*Lo studente/ssa ha seguito un Piano Educativo Personalizzato*". In sede di esame conclusivo non sono previste prove differenziate e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

La valutazione degli studenti in ospedale

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza di detti corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Criteria e modalità per quanto riguarda la valutazione di studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare.

Ai fini dell'accertamento dell'apprendimento al termine di ogni anno scolastico, per il superamento degli esami di idoneità è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e due scritte, previa presentazione di un programma equipollente a quello previsto per gli alunni dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai piani di studio d'Istituto.

Criteria da seguire per la valutazione di studenti che svolgono i percorsi integrati tra primo e secondo ciclo per realizzare iniziative volte alla prevenzione dell'abbandono scolastico e al sostegno di studenti con BES

Oltre a quanto previsto dal regolamento provinciale per l'integrazione di studenti BES, si terranno in debita considerazione i giudizi espressi dai docenti referenti della scuola cointeressata a progetti ponte o azioni formative nell'ambito dei percorsi personalizzati previsti dalla programmazione didattica. Detta valutazione verrà riportata anche sul documento di valutazione dello studente, a conclusione del giudizio globale.

L'esame di stato

Ferme restando le modalità di svolgimento dell'esame di stato stabilite dalla normativa statale, la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato è espressa con i giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti di tutte le quattro prove scritte e della prova orale. Sulla base degli esiti delle prove d'esame e del giudizio di ammissione, la commissione esaminatrice formula un giudizio sintetico finale che provvede a convertire in voto numerico utilizzando la tabella di conversione di seguito riportata. Nei casi di merito eccezionale la commissione esaminatrice può assegnare la lode con decisione assunta all'unanimità.

Il collegio dei docenti, al fine di garantire la maggiore coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo, formula al presidente della commissione d'esame una proposta relativa ai criteri da adottare per la valutazione delle prove d'esame, per la formulazione del giudizio finale e per l'assegnazione della lode.

Gli esiti finali degli esami sono espressi in decimi e resi pubblici mediante affissione all'albo e sul portale dell'Istituto.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri e gli studenti con bisogni educativi speciali si rimanda a quanto riportato al paragrafo precedente ed alle specifiche sezioni del progetto di istituto.

Raccordi con il livello nazionale

Per il raccordo tra la valutazione degli studenti disciplinata a livello provinciale e quella disciplinata dalla normativa statale, l'Istituto utilizza la tabella di conversione riportata di seguito. Nel caso di studenti che si trasferiscono fuori dalla provincia di Trento, il documento di valutazione è accompagnato dalla tabella di conversione.

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	4/5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

La comunicazione con le famiglie

L'istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli apprendimenti e delle capacità relazionali degli alunni, valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico (avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie).

Sono parte di questa comunicazione:

- le informazioni ai genitori sui risultati delle verifiche, sulle assenze e sull'andamento scolastico dei propri figli, con particolare riguardo alle situazioni che possono portare alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
- il confronto sui contenuti del patto educativo;
- eventuali interventi di recupero e percorsi personalizzati;
- giudizio di ammissione all'Esame di Stato.

Il documento di valutazione è rilasciato alle famiglie in occasione della valutazione finale.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nonché agli esami di Stato è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo e sul portale dell'Istituto.

Il *regolamento interno e la carta dei servizi* indicano le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia fissando tempi, forme e strumenti.